



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

# **Presentazione indagine congiunturale I semestre 2020 e previsioni II semestre 2020**



Centro Studi  
Confindustria  
Romagna





Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Premessa
- Andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Chiusura estiva
- Previsioni II semestre 2020

## Premessa

Il contesto economico in cui ci troviamo è indubbiamente senza precedenti e forte è l'esigenza di capire quale sia stato l'andamento della produzione, del fatturato e dell'occupazione del primo semestre del 2020 per le nostre associate sul territorio romagnolo. Come nelle passate edizioni analizziamo le variazioni degli indicatori economici riscontrate nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente e le previsioni per il secondo semestre 2020. Il campione delle aziende aderenti a Confindustria Romagna fa parte del comparto manifatturiero e dei servizi e non comprende il settore delle costruzioni. I dati sono ottenuti attraverso la somministrazione di un questionario.

**FATTURATO AGGREGATO 4 MLD**

**NUMERO ADDETTI 11.500**



## Andamenti congiunturali

A fine febbraio 2020 Confindustria ipotizzava i primi scenari allarmanti «*Domina l'incertezza sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria e già si sono prodotti effetti negativi reali in trasporti, turismo, consumi domestici, attività di molte imprese, spesso parte di catene del valore internazionali. Gli indicatori economici daranno presto conto di questi impatti*». L'emergenza sanitaria è poi precipitata e molte aziende sono state costrette a sospendere la loro attività. I dati che emergono per il primo semestre sono come era prevedibile negativi, con un maggiore impatto sulle grandi e le medie imprese rispetto alle piccole.

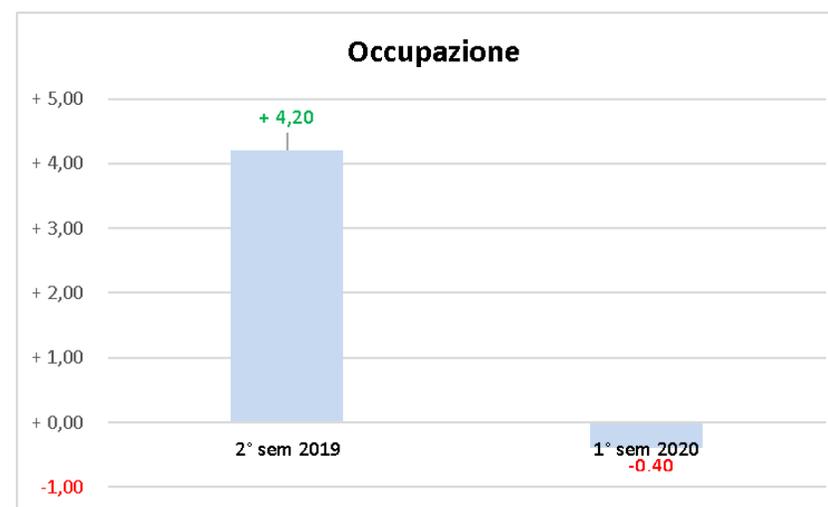
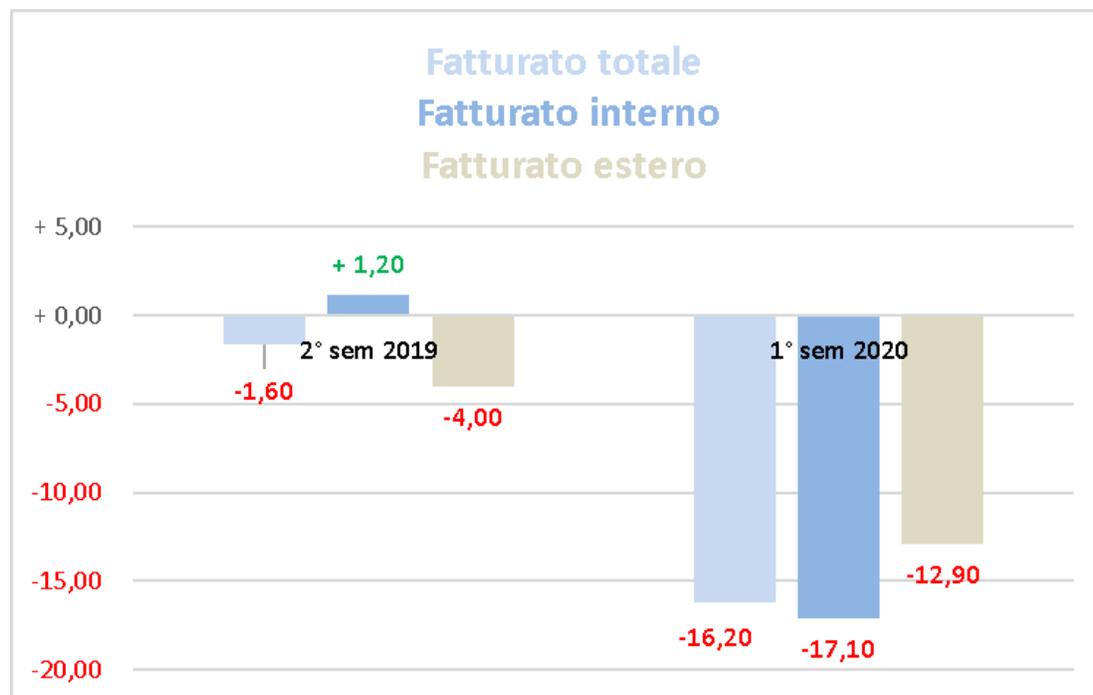
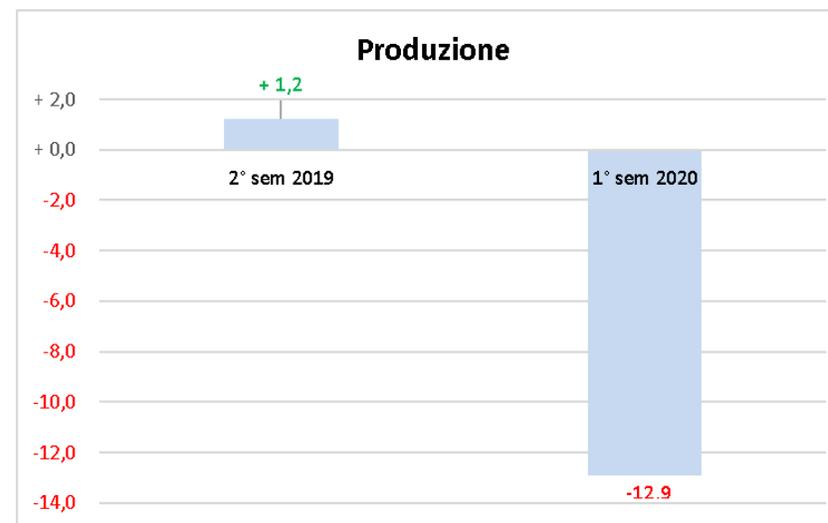
Per le tre province della Romagna la produzione registra un -12,9%, il fatturato -16,2%, rispettivamente determinato da una diminuzione del fatturato interno del -17,1% e di quello estero del -12,9%. Si evidenzia anche un deciso calo per quanto riguarda gli ordini: il 59,7% segnala una diminuzione degli ordini totali e solo un 13% un aumento; per gli ordini esteri un 40,5% li ha visti in diminuzione ed un 49,7% stazionari. Il dato sull'occupazione (-0,4%) è in parte comunque influenzato dal blocco dei licenziamenti fino a metà agosto e dalla sospensione dell'obbligo di causale per il rinnovo della proroga dei contratti a tempo determinato.

**Che cosa aspettarsi per il II semestre 2020.** Le aziende non si sbilanciano e per lo più prevedono stazionarietà nella produzione, negli ordini e nell'occupazione. Anche a livello nazionale si registra un livello della fiducia delle imprese di 33 punti più bassa rispetto al mese di gennaio.



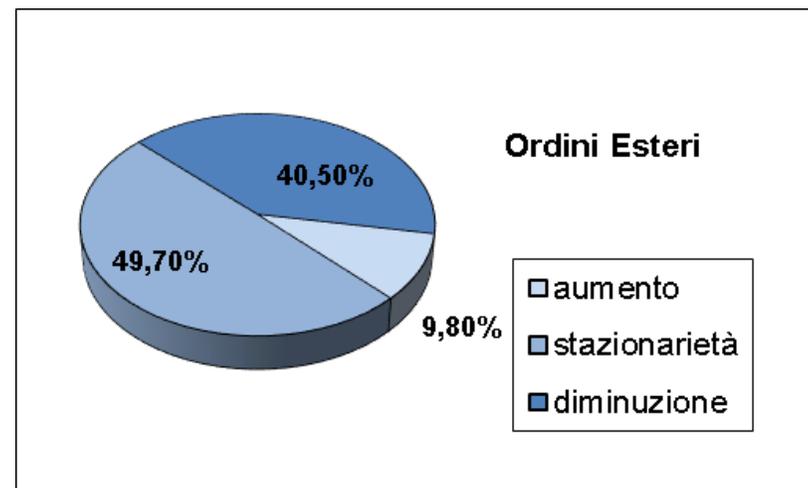
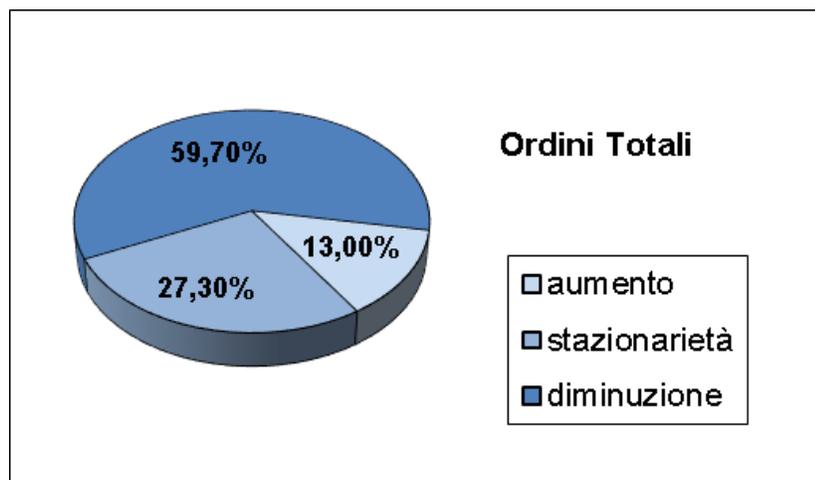
## Produzione – fatturato – occupazione

	1° sem 2020
<b>produzione</b>	<b>-12,9</b>
<b>fatturato totale</b>	<b>-16,20</b>
<b>fatturato interno</b>	<b>-17,10</b>
<b>fatturato estero</b>	<b>-12,90</b>
<b>occupazione</b>	<b>-0,40</b>

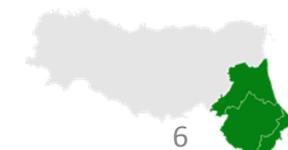
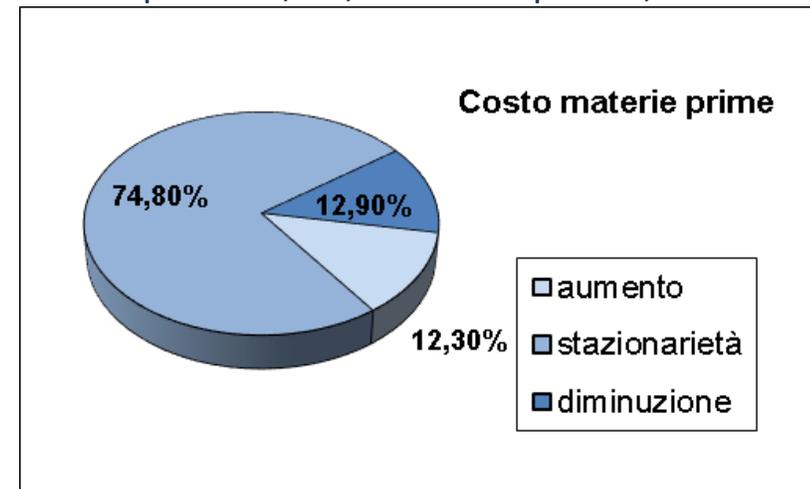
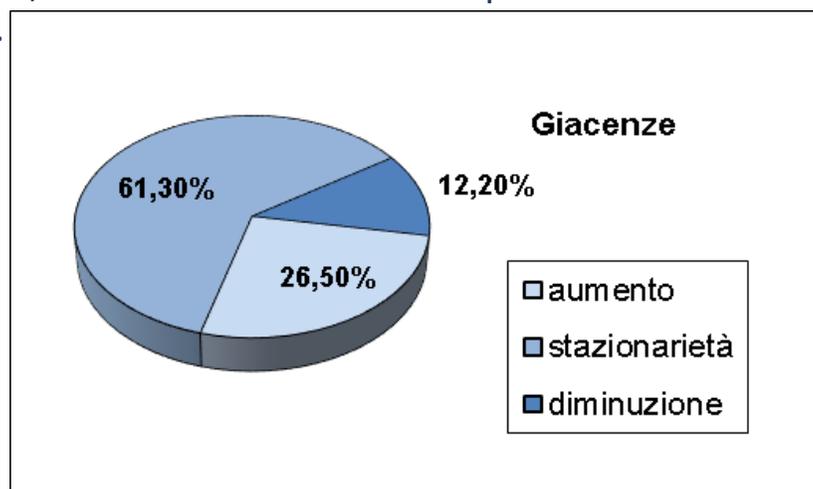


## Ordini - giacenze - materie prime

Il 59,7% delle imprese ha segnalato una diminuzione degli ordini totali, mentre il 27,3% una stazionarietà, solo il 13% in aumento. Per quanto riguarda gli ordini esteri, il 49,7% delle imprese li ha avuti stazionari, mentre il 40,5% li ha visti diminuire e solo il 9,8% in aumento.

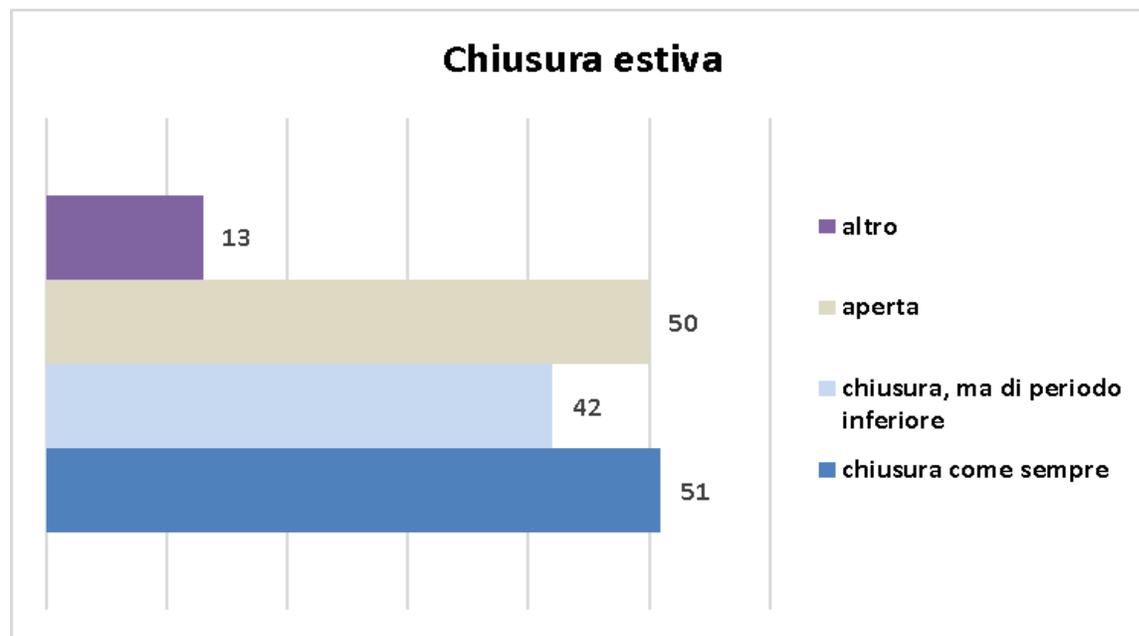


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 61,3% del campione, un aumento per il 26,5% e una diminuzione per il 12,2%. Il costo delle materie prime ha visto il dato stazionario per il 74,8%, aumento per 12,3% e una diminuzione per il 12,9%.



## Chiusura estiva

Alle imprese associate è stato chiesto se hanno intenzione di effettuare la chiusura estiva nel mese di agosto come gli altri anni, nonostante il periodo di emergenza appena trascorso: 50 rispondenti hanno dichiarato che l'azienda rimarrà aperta, 42 hanno confermato una chiusura di periodo inferiore rispetto al proprio standard di chiusura mentre 51 rispondenti hanno dichiarato di effettuare la chiusura ordinaria.



## Previsioni Il semestre 2020

L'andamento della **produzione** viene previsto stazionario da un 66,9% delle imprese, in aumento da un 20,1% e il 13% degli imprenditori prevede una diminuzione. Per quanto riguarda le previsioni sugli **ordini**: il 43,1% delle aziende prevedono una stazionarietà, il 26,8% un aumento e il 30,1% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 37% saranno stazionari, per il 29,2% in aumento e per il 33,8% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 71,6% delle imprese le prevede stazionarie, l'11,6% in aumento ed il 16,8% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 60,8% del campione, in crescita per il 19% e in calo per il 20,2%.





Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Rimini: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Chiusura estiva
- Previsioni II semestre 2020

## Rimini: andamenti congiunturali

La Provincia di Rimini è stata particolarmente colpita dall'emergenza sanitaria da COVID-19, dichiarata zona rossa e di conseguenza soggetta a regole da seguire più stringenti rispetto alle altre due province.

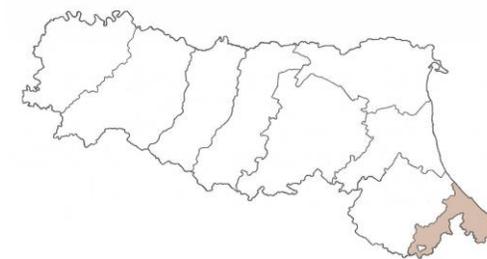
L'**indagine congiunturale** ha evidenziato una forte flessione rispetto al I semestre del 2019 di tutti gli indicatori economici: produzione (-6,3%), fatturato (-9%), fatturato interno (-6,3%), fatturato estero (-5,1%). Si evidenzia anche un deciso calo per quanto riguarda gli ordini: il 65,2% segnala una diminuzione degli ordini totali, solo per un 26,1% sono stazionari e per l'8,7% in aumento; per gli ordini esteri un 53,3% li ha visti in diminuzione, un 42,2% stazionari e in aumento il 27,7%.

Negativo anche il dato sull'occupazione (-0,5%) dopo sette semestri di incremento. L'agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha registrato nel mese di maggio, con la riapertura delle attività produttive, un incremento del dato occupazionale, principalmente nell'industria e questo dato non scontato ci consente di avere fiducia in un miglioramento dei dati nel prossimo semestre.

**FATTURATO AGGREGATO** 1,2MLD

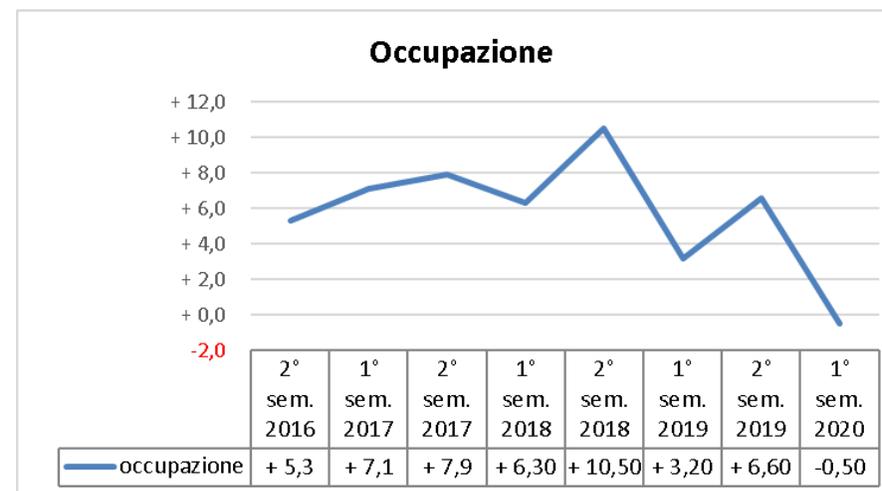
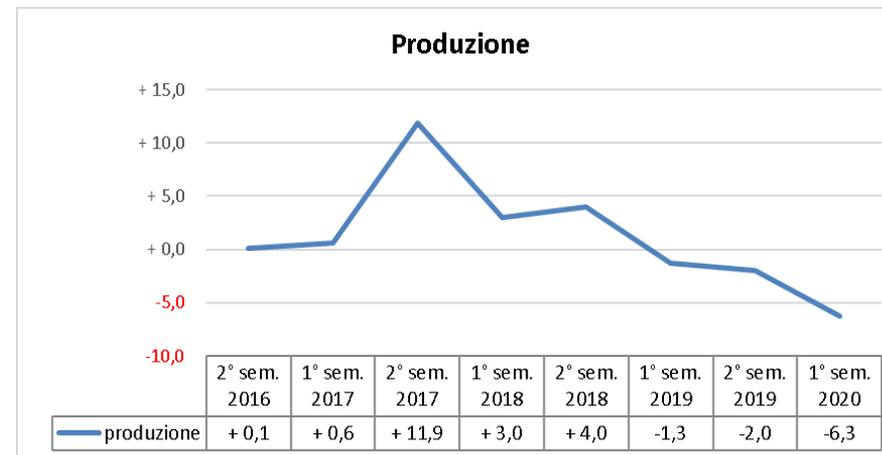
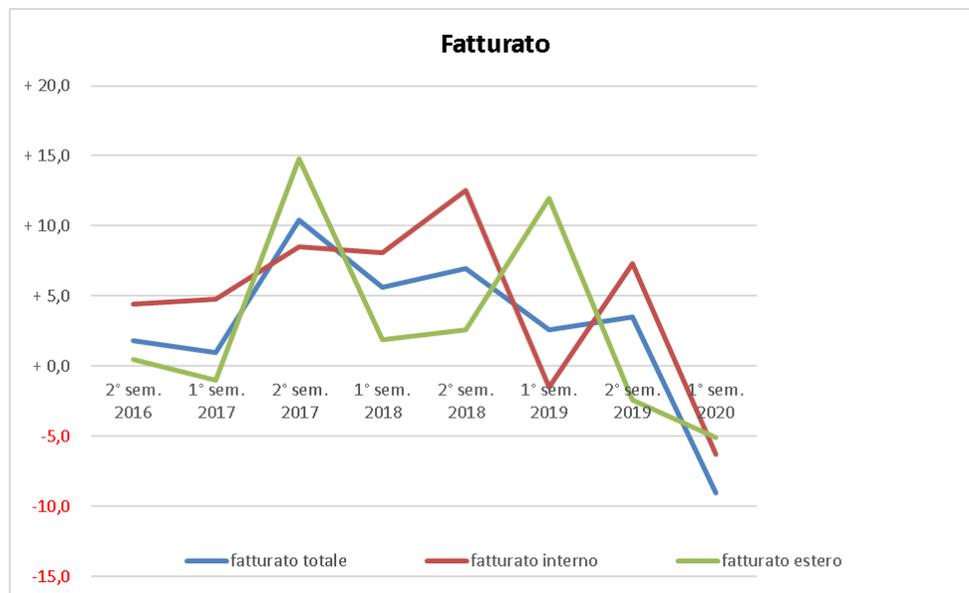


**NUMERO ADDETTI** 3.800



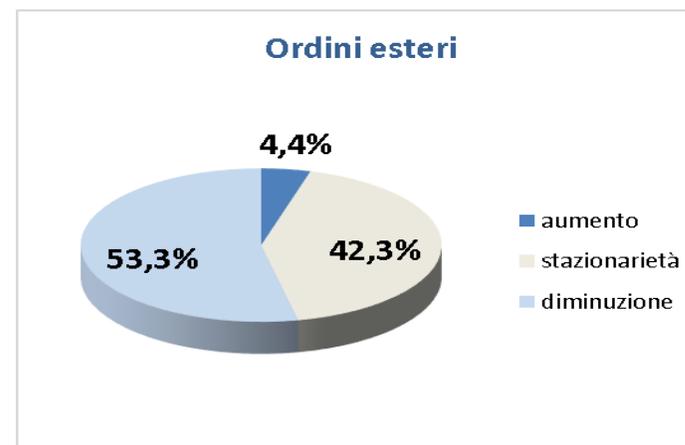
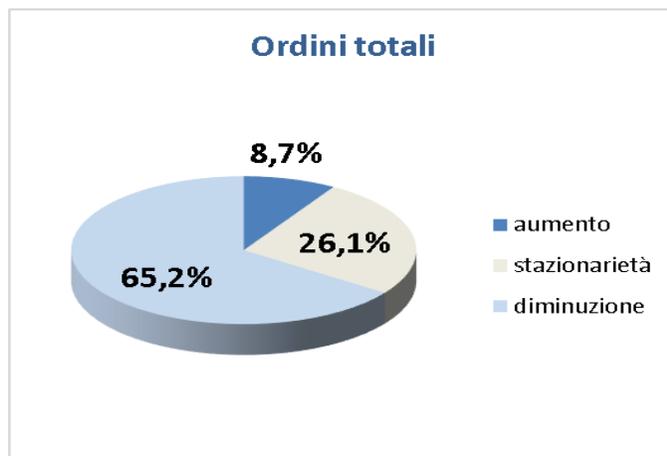
## Produzione – fatturato – occupazione

	1° sem 2020
<b>produzione</b>	<b>-6,3</b>
<b>fatturato totale</b>	<b>-9,0</b>
<b>fatturato interno</b>	<b>-6,3</b>
<b>fatturato estero</b>	<b>-5,1</b>
<b>occupazione</b>	<b>-0,50</b>

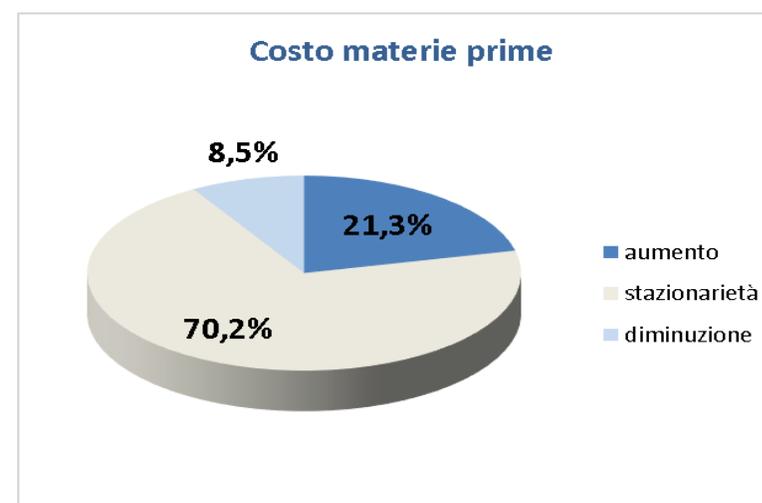
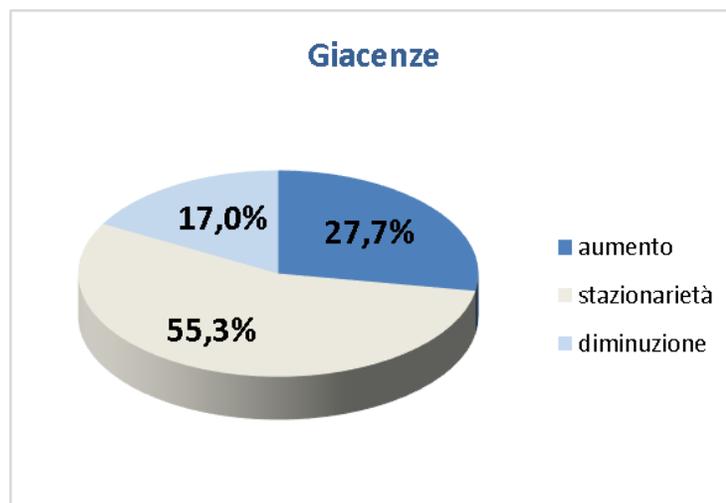


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 65,2% delle imprese ha segnalato una diminuzione, il 26,1% stazionarietà e solo l'8,7% un aumento. Per gli **ordini esteri**, il 53,3% delle imprese li ha avuti in diminuzione, il 42,3% li ha visti stazionari mentre solo il 4,4% in aumento.

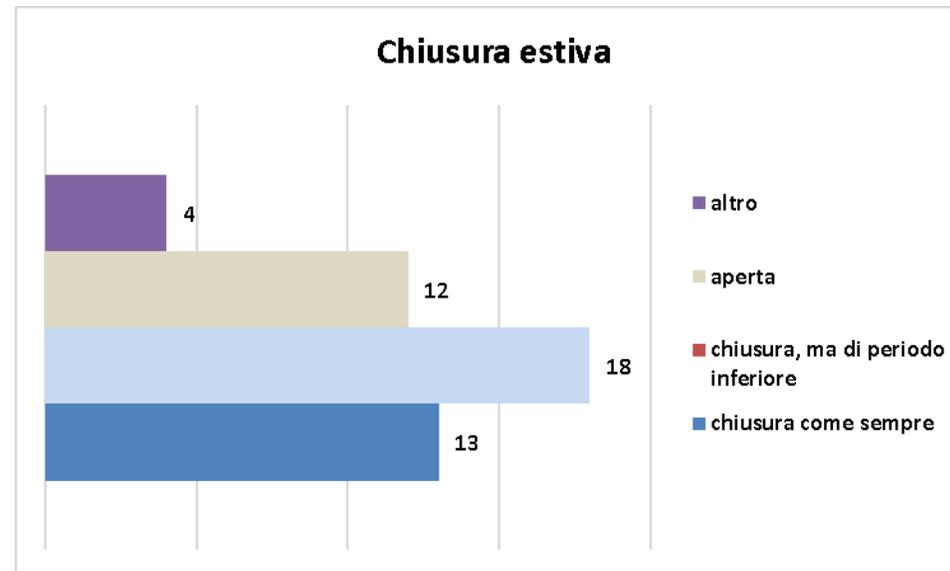


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 55,3% del campione, un aumento per il 27,7% e una diminuzione per il 17%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per l'8,5%, una stazionarietà per il 70,2% e una diminuzione per il 21,3%.



## Chiusura estiva

Alle imprese associate è stata chiesto se hanno intenzione di effettuare la chiusura estiva nel mese di agosto come gli altri anni, nonostante il periodo di emergenza appena trascorso: 12 rispondenti hanno dichiarato che l'azienda rimarrà aperta, 18 hanno confermato una chiusura di periodo inferiore rispetto al proprio standard di chiusura mentre 13 rispondenti hanno dichiarato di effettuare la chiusura ordinaria.



## Previsioni II semestre 2020

Le previsioni, relative al secondo semestre 2020, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. Rimane fermo al palo il clima di fiducia delle imprese. L'andamento della **produzione** viene previsto stazionario da un 67,4% delle imprese, in aumento da un 19,6% e il 13% degli imprenditori prevede una diminuzione. Per quanto riguarda invece le previsioni sugli **ordini**: il 33,3% degli imprenditori prevede una stazionarietà, il 24,4% prevede un aumento e il 42,3% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 39,1% sono previsti stazionari, per il 17,4% in aumento e per il 43,5% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 76,6% delle imprese le prevede stazionarie, il 6,4% in aumento e il 17% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 55,6% del campione, in crescita per il 15,6% e in calo per l'28,8

%.





Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

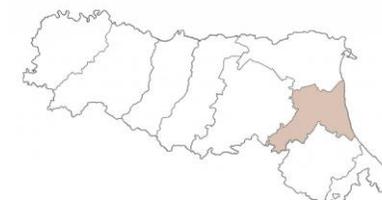
- Ravenna: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Chiusura estiva
- Previsioni II semestre 2020

## Ravenna: andamenti congiunturali

La Provincia di Ravenna aveva già evidenziato una flessione dei dati economici territoriali nel secondo semestre 2019, rispetto al buon andamento delle congiunturali precedenti. L'emergenza coronavirus ha colpito un sistema economico già in fase di rallentamento. L'**indagine congiunturale** ha evidenziato una forte flessione rispetto al I semestre del 2019 di tutti gli indicatori economici: produzione (-16,8%), fatturato (-20,3%), fatturato interno (-20,6%), fatturato estero (-15,9%). Si evidenzia anche un deciso calo per quanto riguarda gli ordini: il 57,2% segnala una diminuzione degli ordini totali, per un 33,3% sono stazionari e per il 9,5% in aumento; per gli ordini esteri un 36,5% li ha visti in diminuzione, un 54% stazionari e in aumento il 9,5%. Negativo anche il dato sull'occupazione (-0,5%) che è in parte comunque influenzato dal blocco dei licenziamenti fino a metà agosto e dalla sospensione dell'obbligo di causale per il rinnovo della proroga dei contratti a tempo determinato. I dati sono condizionati principalmente dalle grandi e medie imprese, mentre le piccole mostrano una maggiore resilienza. Con riferimento ai settori, qualche segnale positivo si è riscontrato tra le aziende alimentari e dei servizi.

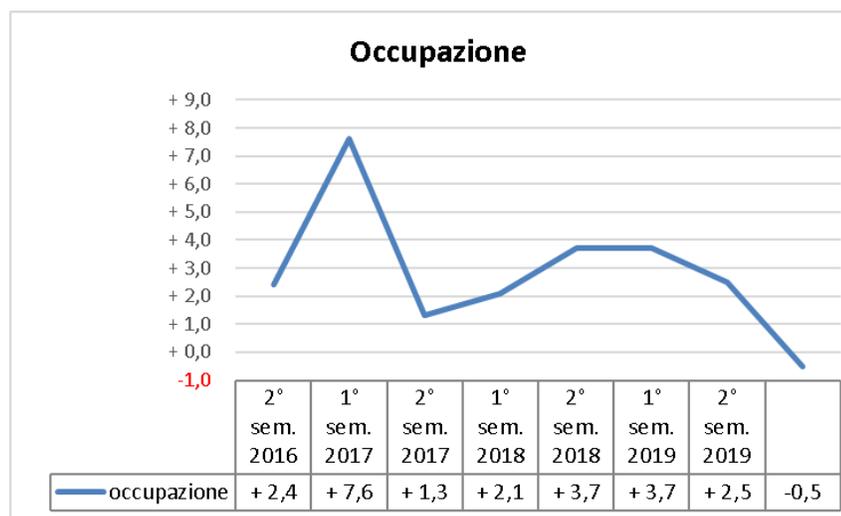
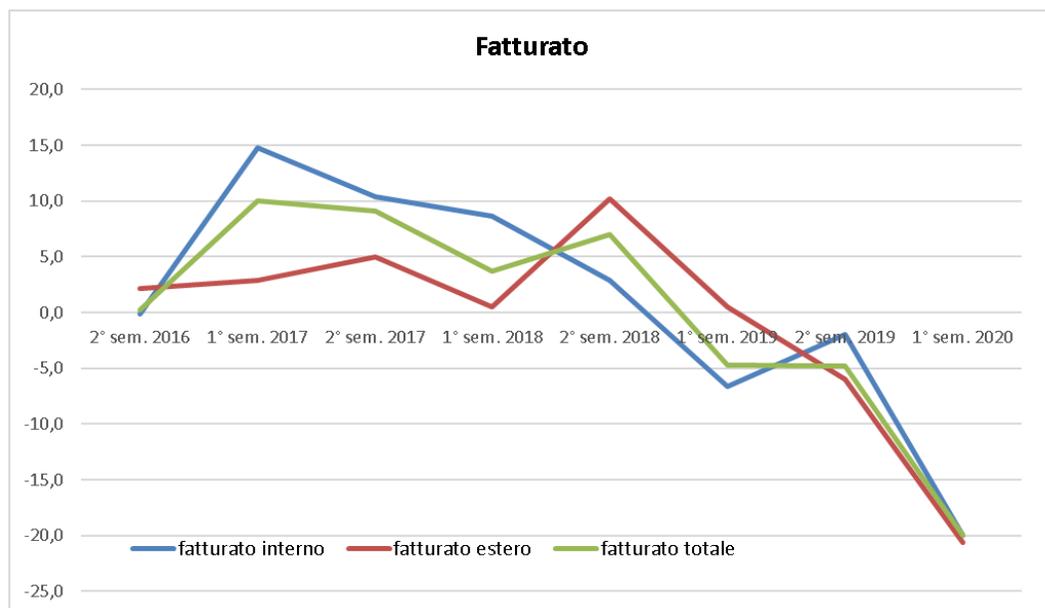
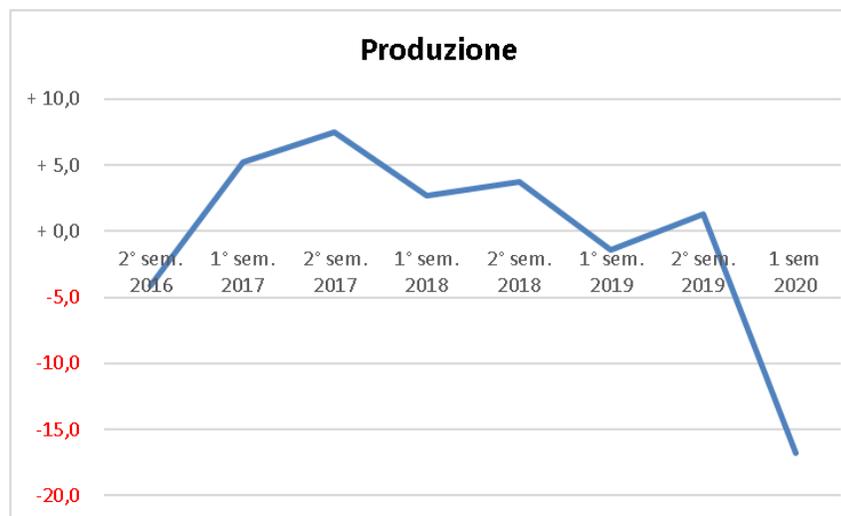
**FATTURATO AGGREGATO 1,8 MLD**

**NUMERO ADDETTI 4.300**



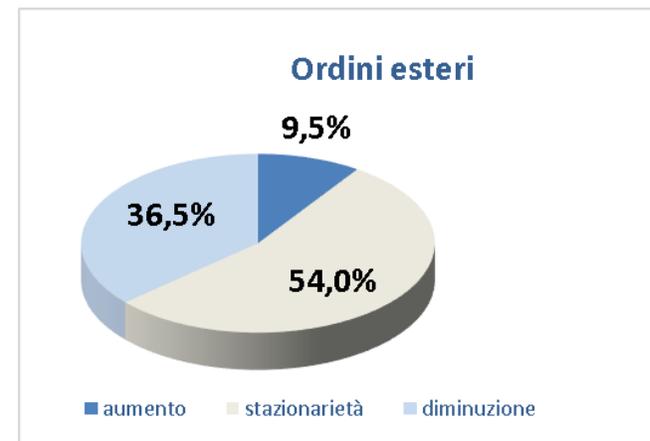
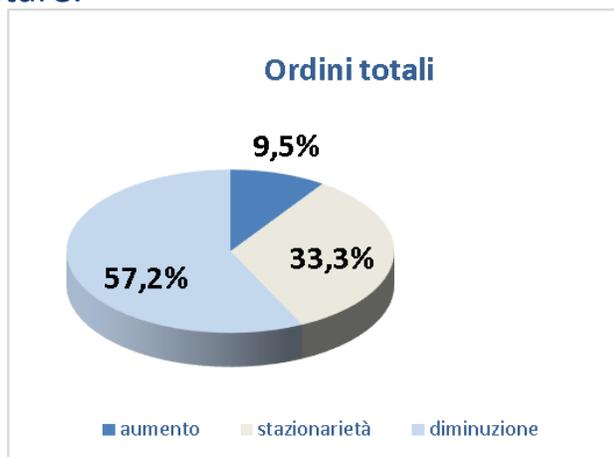
## Produzione – fatturato – occupazione

	1 sem.2020
<b>produzione</b>	<b>-16,8</b>
<b>fatturato totale</b>	<b>-20,3</b>
<b>fatturato interno</b>	<b>-20,6</b>
<b>fatturato estero</b>	<b>-15,9</b>

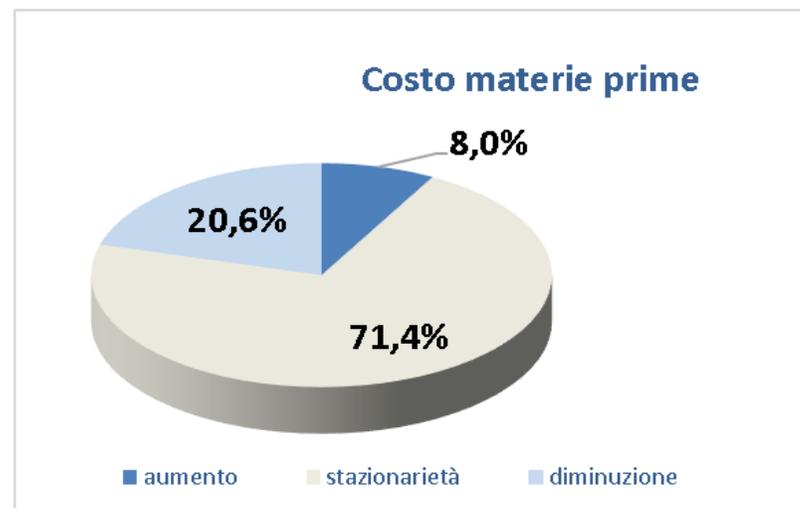
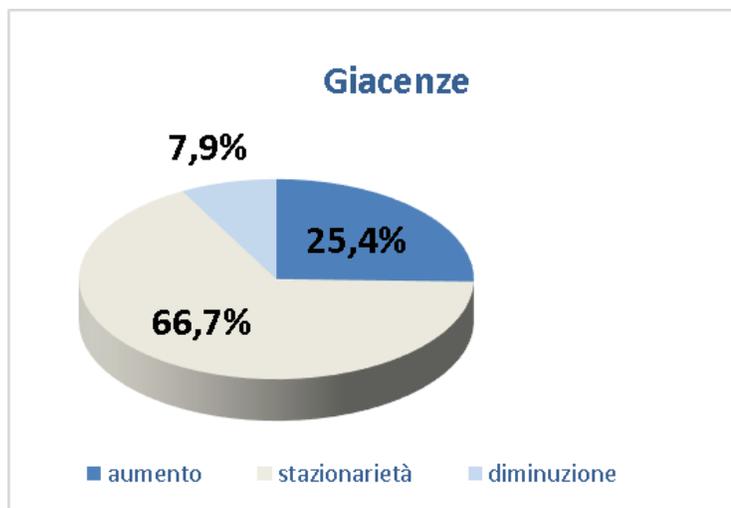


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 57,2% delle imprese ha segnalato una diminuzione, il 33,3% stazionarietà mentre il 9,5% un aumento. Per gli **ordini esteri**, il 54% delle imprese li ha avuti stazionari, il 36,5% in diminuzione mentre il 9,5% li ha visti aumentare.

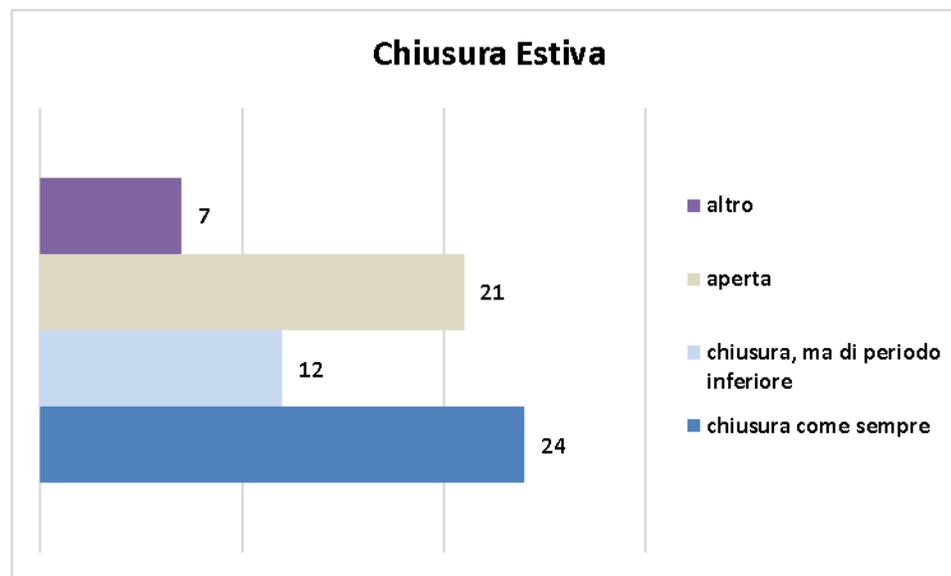


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 66,7% del campione, un aumento per il 25,4% e una diminuzione per il 7,9%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per l'8% e una stazionarietà per il 71,4%.



## Chiusura estiva

Alle imprese associate è stata chiesto se hanno intenzione di effettuare la chiusura estiva nel mese di agosto come gli altri anni, nonostante il periodo di emergenza appena trascorso: 21 rispondenti hanno dichiarato che l'azienda rimarrà aperta, 12 hanno confermato una chiusura di periodo inferiore rispetto al proprio standard di chiusura mentre 24 rispondenti hanno dichiarato di effettuare la chiusura ordinaria.



## Previsioni II semestre 2020

Le previsioni, relative al secondo semestre 2020, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà, rispetto al semestre precedente. L'andamento della produzione viene previsto in aumento dal 20,6% delle imprese, stazionario dal 61,9% mentre il 17,5% degli imprenditori prevede una diminuzione. Ancora più evidente per quanto attiene agli ordini: il 25,4% degli imprenditori prevede un aumento, il 55,6% stazionarietà e solo il 19% una diminuzione. Ordini esteri: il 38,1% prevede stazionarietà, il 33,3% un aumento e il 28,6% una diminuzione. Le giacenze sono previste stazionarie dal 66,7% delle imprese, in aumento dal 14,3% e in diminuzione dal 19%. Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 61,9% del campione, in crescita per il 22,2% e in calo per il 15,9%.





Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Forlì-Cesena: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Chiusura estiva
- Previsioni II semestre 2020

## Forlì-Cesena: andamenti congiunturali

La Provincia di Forlì-Cesena aveva evidenziato il mantenimento di un trend positivo dei dati economici territoriali nel secondo semestre 2019, in controtendenza con i dati nazionali dello stesso periodo. Questa situazione si è naturalmente invertita in questo semestre, in conseguenza dell'emergenza coronavirus. Il primo distretto a risentire della crisi epidemiologica è stato quello delle calzature, che avendo diverse basi logistiche in Cina ha registrato da subito una frenata di tutti gli indicatori.

L'**indagine congiunturale** ha evidenziato una forte flessione rispetto al I semestre del 2019 di tutti gli indicatori economici: produzione (-8,2%), fatturato (-9,6%), fatturato interno (-8,3%), fatturato estero (-7,5%). Si evidenzia anche un deciso calo per quanto riguarda gli ordini: il 62,2% segnala una diminuzione degli ordini totali, un 17,8% stazionari e un 20% in aumento; per gli ordini esteri un 37,8% li ha visti in diminuzione, il 46,7% stazionari e in aumento il 15,6%.

Negativo anche il dato sull'occupazione (-0,2%) che è in parte comunque influenzato dal blocco dei licenziamenti fino a metà agosto e dalla sospensione dell'obbligo di causale per il rinnovo della proroga dei contratti a tempo determinato.

**FATTURATO AGGREGATO 1MLD**

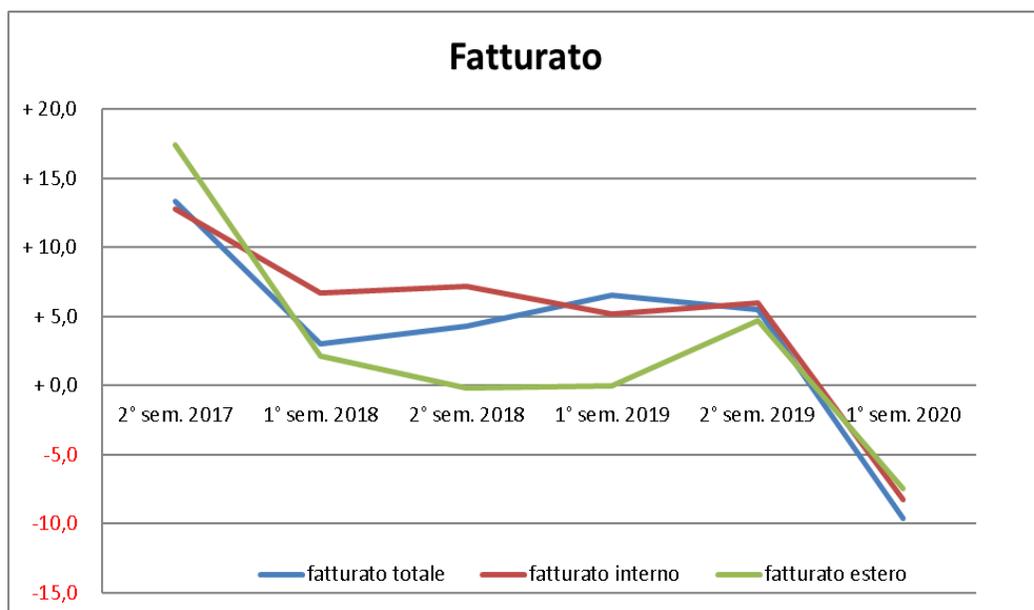
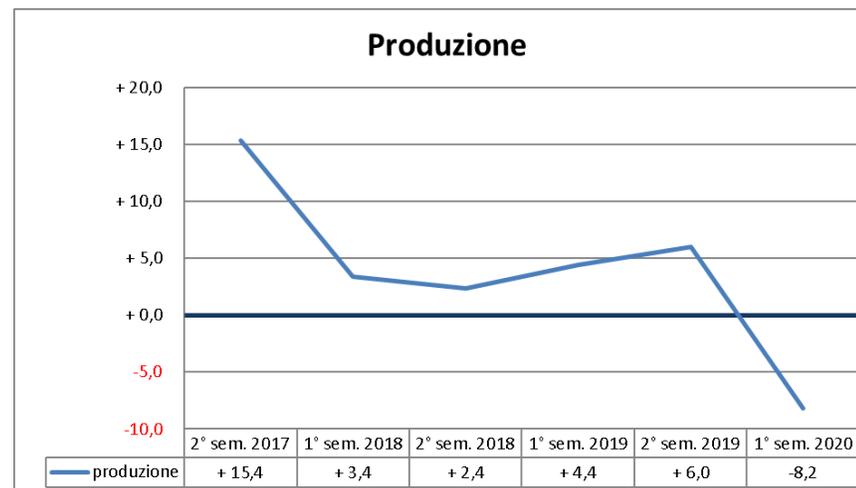


**NUMERO ADDETTI 3.400**



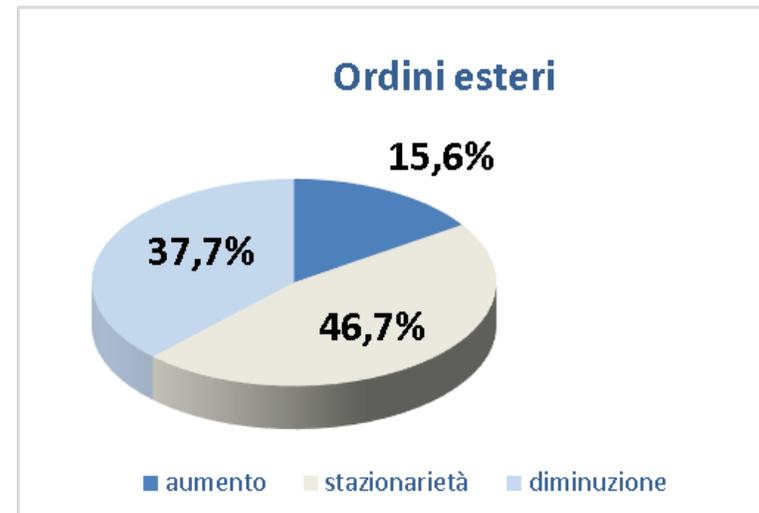
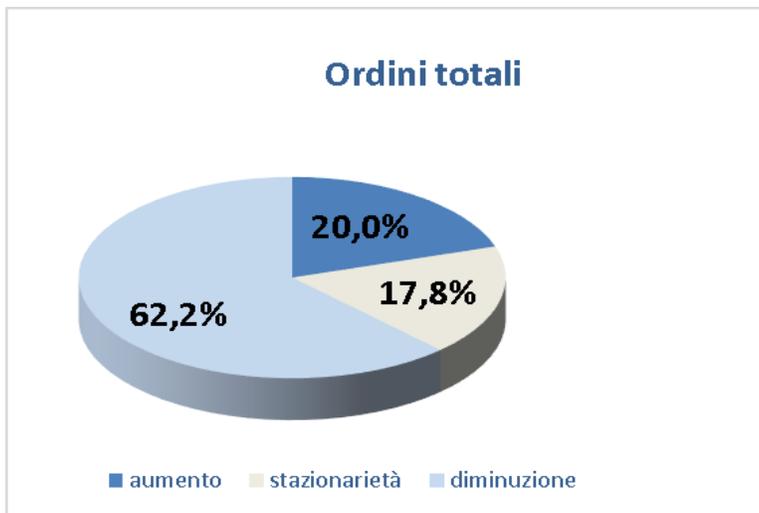
## Produzione – fatturato – occupazione

	1° sem 2020
<b>produzione</b>	<b>-8,2</b>
<b>fatturato totale</b>	<b>-9,6</b>
<b>fatturato interno</b>	<b>-8,3</b>
<b>fatturato estero</b>	<b>-7,5</b>
<b>occupazione</b>	<b>-0,2</b>

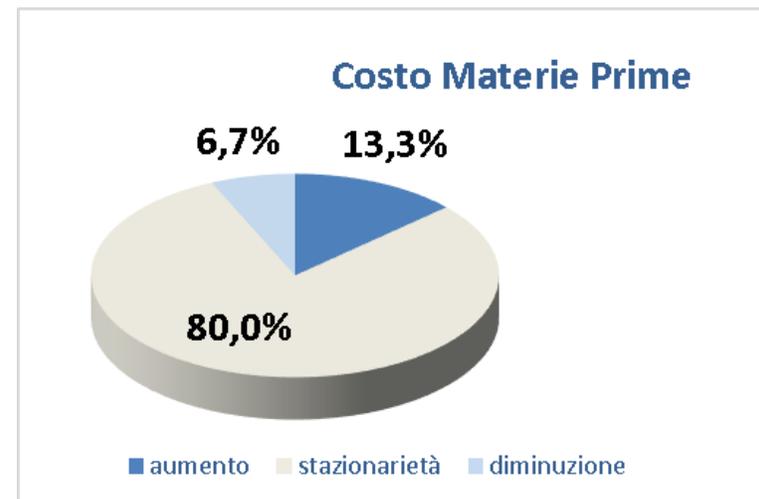
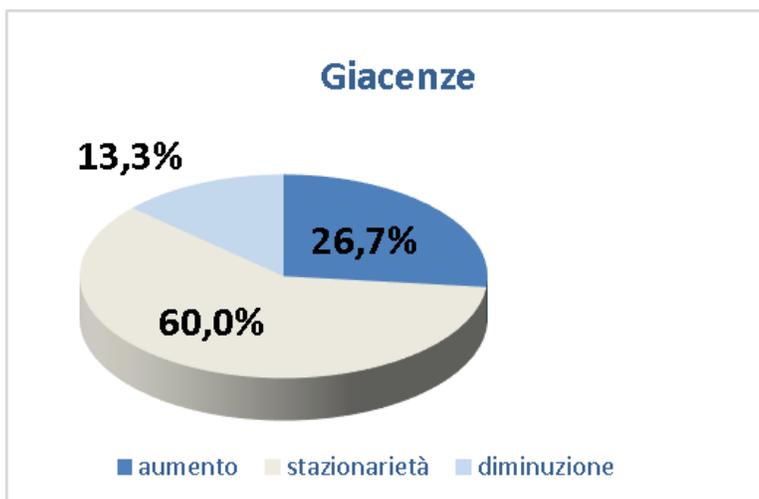


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 20% delle imprese ha segnalato un aumento, stazionarietà per 17,8% mentre il 62,2% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 15,6% delle imprese li ha avuti in aumento, mentre il 37,7% li ha visti diminuire.

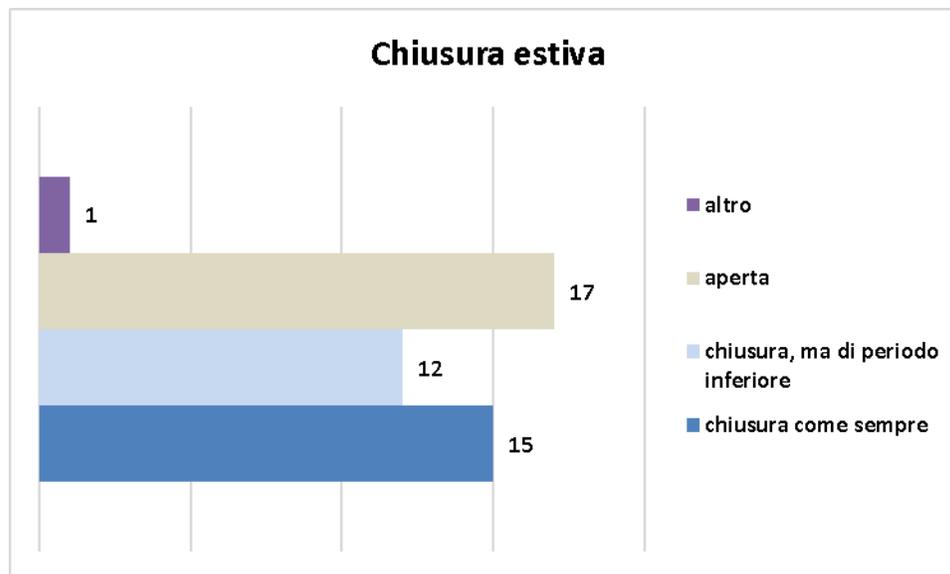


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 60% del campione, un aumento per il 26,7% e una diminuzione per il 13,3%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 13,3% e una stazionarietà per l'80%.



## Chiusura estiva

Alle imprese associate è stata chiesto se hanno intenzione di effettuare la chiusura estiva nel mese di agosto come gli altri anni, nonostante il periodo di emergenza appena trascorso: 17 rispondenti hanno dichiarato che l'azienda rimarrà aperta, 12 hanno confermato una chiusura di periodo inferiore rispetto al proprio standard di chiusura mentre 15 rispondenti hanno dichiarato di effettuare la chiusura ordinaria.



## Previsioni II semestre 2020

Le previsioni, relative al secondo semestre 2020, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 17,8% delle imprese, stazionario dal 71,1% mentre l'11,1% degli imprenditori prevede una diminuzione. Diverse invece le considerazioni per le previsioni sugli **ordini**: mentre per gli ordini totali il 35,6% degli imprenditori prevede un aumento, il 31,1% stazionarietà e il 33,3% una diminuzione, negli ordini esteri il 37,8% prevede aumento, 31,1% stazionarietà e il 31,1% una diminuzione. Le **giacenze** sono previste stazionarie dal 68,9% delle imprese, in aumento dal 15,6% e in diminuzione solo dal 15,5%. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 62,2% del campione, in crescita per il 20% e in calo per il 17,8%.



